

L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE **MANOVRA 2011...** MAURO: GIÙ LE MANI DALLE PENSIONI DELLE DONNE

“Piena soddisfazione per il risultato raggiunto in Aula. Ancora una volta la Lega Nord e la maggioranza di Governo dimostrano di avere a cuore il bene della nostra gente”. Così Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato interviene dopo l'approvazione della Manovra nelle Aule di Palazzo Madama e Montecitorio.

“Un risultato particolarmente importante - spiega - raggiunto anche grazie alla decisione dell'opposizione di non fare ostruzionismo su un tema tanto importante”.

“Diversi gli interventi fortemente voluti dal Carroccio. Tra questi - spiega Mauro - il nuovo patto di stabilità interno. Un intervento fondamentale che darà la possibilità agli Enti locali virtuosi di tirare il fiato e che di fatto premia il lavoro dei bravi amministratori. Grazie alla ferma e determinata presa di posizione della Lega - chiarisce Mauro - si è di fatto compiuta



quella che possiamo definire la riforma del patto di stabilità. Una riforma che muove in una direzione chiarissima eliminando i tagli lineari e introducendo un principio tanto basilare quanto innovativo: quello del dare agli enti virtuosi e del togliere a quelli che non lo sono”.

“Grazie a questa riforma il criterio più importante diventa la convergenza tra spesa storica e costi e

fabbisogni standard, piuttosto che il rispetto del patto”.

“Fondamentale anche l'intervento relativo all'esenzione di ogni spesa e tassa per le cause di lavoro. Un intervento reso possibile solo grazie alla determinazione della squadra leghista e del Sindacato Padano. Proprio il Sin.Pa., infatti, è stato l'unico sindacato a sollevare la questione durante l'audizione davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato riunite in seduta congiunta”.

“Solo così - continua Mauro - siamo riusciti ad estendere la platea di chi potrà beneficiare della gratuità di questi interventi. Saranno cioè tenuti al pagamento del contributo unificato soltanto coloro che siano titolari di un reddito superiore a tre volte l'importo previsto dall'articolo 76 (10.628,16 euro), cioè coloro che hanno un reddito di oltre 30.000,00 euro circa”.

CONTINUA A PAGINA 2

“Legare il valore di stipendi e pensioni al reale costo della vita dei diversi terri-

tori e rivedere il meccanismo della busta paga”. Queste, insieme alle linee guida tracciate dal prato di Pontida, dal segretario federale della Lega Nord, Umberto Bossi, le proposte che il Sindacato Padano torna ad avanzare con forza.

“La nostra gente - spiega Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato -, vuole le riforme: noi le abbiamo inserite nel nostro programma elettorale e le stiamo

“E ORA SPAZIO ALLA RIFORMA DELLA CONTRATTAZIONE”

facendo. Ora però è necessario che alla riforma del federalismo fiscale segua anche la riforma della contrattazione”.

“Battaglia” che il Sin.Pa. porta avanti da anni...

“Sono i lavoratori e i pensionati stessi che ci spingono a continuare su questa strada. È importante intervenire in difesa della nostra gente, dei lavoratori, dei pensionati e delle nostre famiglie”...

CONTINUA A PAG. 3

DALLA PRIMA - L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE

MANOVRA 2011...

... Rivisti inoltre gli importi dei contributi unificati quantificati in 37 euro per le cause previdenziali e assistenziali e in una cifra variabile calcolata in base all'importo finale, ma comunque compresa tra i 18,50 e i 733 euro, per quelle di lavoro.

"Già con il cosiddetto 'Collegato lavoro' - continua Mauro - alcuni avevano tentato di introdurre un articolo riguardante le 'spese di giustizia nel processo del lavoro'. In sede di Commissioni riunite al Senato la Lega Nord riuscì a sopprimere le norme, eliminando l'ipotesi di introdurre un contributo unificato per i ricorsi di lavoro e continuando a garantirne la gratuità. In particolare poi, per quanto concerne la gratuità delle spese per le cause in materia di lavoro davanti alla Corte di Cassazione, con una norma contenuta nel maxiemendamento relativo al milleproroghe dell'anno scorso, abbiamo modificato il testo della Finanziaria 2010 che introduceva il contributo unificato per i procedimenti di lavoro presso la Suprema Corte. E col milleproroghe 2011 - sempre sotto invito della Lega - si sono estesi a tutto il 2011 gli effetti della modifica dell'anno scorso".

"Sempre grazie a noi - continua -, le pensioni delle donne non sono state toccate, mentre la stretta sulle rivalutazioni non riguarderà le pensioni 'basse' e 'medie'. In pratica, per quanto riguarda le rivalutazioni, non si toccano le pensioni fino a 1402 euro. Per quelle tra 1402 e 2337 euro la rivalutazione è ridotta al 90%, mentre sopra i 2.337 euro avranno solo una rivalutazione minima".

"Di particolare importanza - conclude - anche il contributo di solidarietà che andrà a toccare le pensioni d'oro. E' cioè previsto un contributo di solidarietà del 5% sui trattamenti pensionistici da 90 mila a 150.000 e del 10% su importi superiori".

ECCO COSA CAMBIA

ETA' PENSIONAMENTO DONNE: per le lavoratrici del settore privato l'innalzamento dell'età pensionabile è stato rinviato al 2020.

RIVALUTAZIONE PENSIONI: (intervento previsto solamente per il 2012 e il 2013)

- fino a 1.402 euro la pensione viene rivalutata normalmente
- tra 1.402 e 2.337 euro la rivalutazione è ridotta al 90%
- sopra i 2.337 euro la rivalutazione è sospesa (ma per la parte fino a 1.402 euro viene rivalutata al 70%).

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SULLE PENSIONI D'ORO: fino al 2014 verrà trattenuto un contributo di solidarietà sulle cosiddette 'pensioni d'oro':

- del 5% sopra i 90.000 euro
- del 10% sopra i 150.000 euro.

PENSIONE ED ASPETTATIVA DI VITA: dal primo gennaio 2013 l'età pensionabile verrà agganciata all'aspettativa di vita. Quindi, dal 2013 l'età pensionabile crescerà di tre mesi per adeguarsi all'aumento della speranza di vita già registrato nel triennio precedente. Successivamente verrà adeguata ogni tre anni.

LE FINESTRE PER CHI MATURA 40 ANNI DI CONTRIBUTI:

- dal 2012 si inizierà a percepire la pensione un anno e un mese dopo avere raggiunto i 40 anni di contributi
- dal 2013 un anno e due mesi dopo
- dal 2014 un anno e tre mesi dopo.

PENSIONI DI REVERSIBILITA': dal 1 gennaio 2012 la pensione di reversibilità viene ridotta, a seconda della durata del matrimonio, se la persona interessata ha sposato un ultrasessantenne ed ha almeno vent'anni in meno. (Norma contro i matrimoni di comodo)

LE CAUSE DI LAVORO:

Le cause di lavoro, previdenziali e assistenziali rimangono esenti da spese per chi ha un reddito inferiore a 31.885 euro circa. Viene invece introdotto il contributo unificato per le cause previdenziali, assistenziali e di lavoro se il lavoratore ha un reddito superiore a 31.884,48 euro. L'importo sarà di 37 euro per le cause previdenziali ed assistenziali, da 18,50 a 733 euro per quelle di lavoro in base al valore della causa.

AGEVOLAZIONI:

Nel 2013 se entro il 30 settembre non saranno stati approvati i decreti della riforma fiscale, ci sarà un taglio delle agevolazioni previste dalla normativa tributaria. Per il 2013 il taglio sarà del 5%, mentre dall'anno successivo del 20%.

PATTO DI STABILITA':

I Comuni definiti 'virtuosi', sulla base di una serie di indicatori, verranno premiati con una maggiore possibilità di utilizzare i propri fondi per fare investimenti sul proprio territorio.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

“AVANTI CON LE RIFORME”

... “Dobbiamo adeguare gli stipendi e le pensioni al reale costo della vita. Da anni diciamo che al Nord pensionati e lavoratori fanno la fame. Quello che la triplice sindacale finge di non vedere e di non capire. Grazie al Federalismo, invece, potremo finalmente giungere alla contrattazione regionale che è sinonimo di maggiori soldi in busta paga e nelle pensioni. Prima la nostra gente faceva fatica ad arrivare alla fine del mese. Ora al Nord è quasi un miracolo arrivare al 15 del mese. Così non si può più andare avanti”.

Capitolo a parte è quello della riforma della busta paga.

“Esatto. Personalmente mi auguro che il ‘cambiamento’ comprenda anche la contrattazione e la riforma della busta paga. Negli ultimi tempi dai soliti ‘signor no’ si sono levati e continuano a levarsi attacchi alla contrattazione territoriale e al sindacato territoriale, compreso il Sin.Pa. Reazioni sbagliate che dimostrano solo come alcuni siano miopi e non capiscano i problemi. Per questo mi auguro che in fretta si riesca ad aprire un tavolo per la riforma delle buste paga, tema che interessa tanto i lavoratori quanto i datori di lavoro. Oggi viviamo infatti il paradosso che i lavoratori hanno uno stipendio lordo ‘buono’ ma che al netto diventa purtroppo insufficiente ad arrivare, come dicevo, al quindicesimo del mese”.

Necessario, insomma, cambiare registro a 360 gradi?

“Serve un modello nuovo che parta dal territorio, non dal centro. Serve un accordo che recepisca una volta per tutte un concetto fondamentale: il costo della vita varia da regione a regione. Ecco



perché un contratto nazionale non ha più senso, mentre serve una contrattazione territoriale. Quanto al nome, come ho detto più volte, se a qualcuno infastidisce chiamarli contratti regionali, li si chiami come si vuole: contratti territoriali, aziendali.... Quello che importa è la sostanza e mi auguro che proprio questa sia nelle intenzioni di tutti coloro che si dicono pronti al cambiamento. Ma servono anche interventi a favore delle imprese”.

A cosa si riferisce in particolare?

“Dobbiamo abbassare il costo del lavoro e dare alle nostre imprese la possibilità di continuare non solo a lavorare, ma anche a investire sul nostro territorio. Non è da ieri che le nostre imprese sono in difficoltà, ma sarebbe bello e giusto ricordare il perché di questa crisi. Certo, se vogliamo possiamo parlare di congiuntura internazionale sfavorevole e di allarme sui mercati internazionali. Se, invece, ci fermiamo a guardare a casa nostra non possiamo non venirci alla mente il Governo Prodi e tutti

quelli che a lui si sono affiancati invogliando gli imprenditori ad andare all'estero, invece che chiedere a Confindustria di sedersi al tavolo per rivedere tutti quei meccanismi che in tutto o in parte frenano lo sviluppo del sistema Paese. Era più facile aiutare chi ‘scappava’, e ora ne paghiamo le conseguenze”.

Ancora una volta la Lega e il Sin.Pa. si schierano al fianco di lavoratori e pensionati?

“Noi vogliamo intervenire in maniera decisa per non deludere coloro che hanno dato il loro sostegno alle nostre battaglie e per dare finalmente quelle risposte che la nostra gente si aspetta. Anche un maestro delle riforme in tema di lavoro come Marco Biagi, nel *‘Libro bianco sul lavoro’* rilevava, tra l'altro, che ciò che deve essere salvaguardato non è tanto il valore assoluto della retribuzione, bensì il suo reale potere di acquisto. In questa idea vi era una spinta sociale e riformatrice, indirizzata al cambiamento, in cui noi ci riconosciamo in pieno”.

IL COMMENTO

“PER FAVORE, SIAMO SERI”

“Ancora una volta, tanto per sgombrare il campo da inutili quanto dannosi equivoci - spiega Rosi Mauro, segretario generale della sigla di via del Mare e vicepresidente del Senato - vogliamo esprimere la nostra totale contrarietà a qualsiasi ipotesi di innalzamento dell'età pensionabile delle lavoratrici del settore privato, come già avevamo affermato per le lavoratrici del pubblico impiego”.

“Non nascondiamo la nostra ‘allergia’ alle imposizioni europee e questa occasione non fa che confermare la nostra posizione fortemente scettica nei confronti di quanto ci giunge da

Bruxelles”. Chiarissima, a questo proposito, la linea del Sindacato Padano che, in un documento presentato durante l'audizione sulla Manovra 2011, davanti alle commissioni congiunte Bilancio, della Camera e del Senato, sottolinea come “non basta a farci mutare opinione il fatto che la modifica venga diluita nel tempo o che parta dal 2020 (fermo restando che già troppe volte soprattutto in materia previdenziale, una volta accettato un principio, con un intervento successivo ne sono stati anticipati gli effetti). Riteniamo fortemente iniquo, soprattutto nella

società del nostro Paese dove buona parte del ‘lavoro’ casalingo, dell'assistenza ai figli e agli anziani grava ancora soprattutto sulle donne, che queste vengano penalizzate. Se agli effetti di questo intervento aggiungiamo inoltre quanto già approvato recentemente in materia di ‘aspettativa di vita’ e di introduzione della ‘finestra a scorrimento’ per chi matura 40 anni di contribuzione, otteniamo un quadro che rende evidente quanto le norme, in materia di trattamenti pensionistici e di accesso agli stessi, siano velocemente peggiorate negli ultimi anni”.

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento con delega

E' possibile iscriversi al Sin.Pa. tramite delega con trattenuta mensile in busta paga. L'iscrizione con delega può avvenire esclusivamente rivolgendosi alle sedi del Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sotto-

scrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamen-

to bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959, presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

- mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**SINDACATO
PADANO**

**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

Via del mare 95

20142 Milano

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con
orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00
servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica